



grumento in comune

NUMERO

14

ANNO II

FEBBRAIO

2011

NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GRUMENTO NOVA
www.comune.grumentonova.pz.it

IMPORTANTE SCOPERTA CULTURALE IN GRUMENTO NOVA DEL PROF. VINCENZO FALASCA

lo speciale a pagina 06 e 07



**IL PROGETTO
PRELIMINARE
DI SISTEMAZIONE
DEL CIMITERO COMUNALE**
a pagina 05

**UNA SCRITTRICE
"POSITIVA":
LA FILOSOFIA DI VITA
DI ELSY FRANCO**
a pagina 09

**LE INIZIATIVE
DI SOLIDARIETA'
DEL GRUPPO
AMISTRADA-VAL D'AGRI**
a pagina 10

in questo numero

- 03 dalla casa comunale**
 - LE DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE DI GENNAIO / FEBBRAIO 2011
 - INFORMAZIONI DALL'ANAGRAFE ■ GIORNATA DEL RISPARMIO ENERGETICO
 - DALL'UFFICIO AMMINISTRATIVO ■ AVVISI REGIONALI
- 04 comunicazione istituzionale**
 - PER CELEBRARE I 1700 ANNI DALLA MORTE DI SAN LAVERIO
 - ESPLETATA LA GARA D'APPALTO PER L'AMMODERNAMENTO DELLA SP 25
- 05 opere pubbliche**
 - IL PROGETTO PRELIMINARE DI SISTEMAZIONE DEL CIMITERO COMUNALE
- 06 speciale beni culturali**
 - IMPORTANTE SCOPERTA CULTURALE IN GRUMENTO NOVA DEL PROF. VINCENZO FALASCA
- 07 speciale beni culturali**
 - IMPORTANTE SCOPERTA CULTURALE IN GRUMENTO NOVA DEL PROF. VINCENZO FALASCA
- 08 arte antica e moderna**
 - LA BELLEZZA DI ALCUNI CAPOLAVORI D'ARTE CUSTODITI NEL NOSTRO PAESE
 - CINEMITI: IL CINEMA ITALIANO IN 50 FILM +1 DAL 1930 AD OGGI
- 09 notizie**
 - UNA SCRITTRICE "POSITIVA": LA FILOSOFIA DI VITA DI ELSY FRANCO
- 10 lettere al giornale**
 - LE INIZIATIVE DI SOLIDARIETA' DEL NATALE 2010 DEL GRUPPO AMISTRADA-VAL D'AGRI
- 11 rubriche**
 - ASTRONOMIA: IL CIELO DEL MESE DI MARZO
 - LIBRI IN VETRINA: IL CIMITERO DI PRAGA di Umberto ECO
- 12 dedicato a...**
 - GENNI LA ROCCA

ORARI UFFICI CASA COMUNALE

ORARIO DI APERTURA UFFICI COMUNALI

mattino
- dal lunedì al venerdì ore 8.00-14.00
pomeriggio
- lunedì e giovedì ore 15.00-18.00

ORARIO DI SPORTELLO E DI ACCESSO AL PUBBLICO

mattino
- dal lunedì al venerdì ore 11.00-13.00
pomeriggio
- lunedì e giovedì ore 15.30-17.30
orario completo
solo per Ufficio Protocollo e Anagrafe

UFFICIO ASSISTENZA SOCIALE

mattino
- lunedì ore 8.30-13.30
pomeriggio
- I° e III° giovedì del mese ore 15.30-18.00

UFFICIO PSICOLOGA

mattino
- lunedì ore 8.00-12.30
pomeriggio
- II° e IV° giovedì del mese ore 16.00-18.00



il notiziario in formato .pdf
è pubblicato ed è consultabile
anche sul sito del comune
al seguente indirizzo:

www.comune.grumentonova.pz.it

dal quale è possibile
scaricarlo gratuitamente

L'umanità si prende troppo sul serio. È il peccato originale del mondo. Se l'uomo delle caverne fosse stato capace di ridere, la storia sarebbe stata diversa.

Oscar Wilde

Soltanto l'umorismo (la trovata forse più singolare e geniale dell'umanità) compie l'impossibile, illumina e unisce tutte le zone della natura umana.

Hermann Hesse

Ben scrisse un sofista greco, che l'uomo è la misura delle cose: ma si dimenticò che le cose sono misura dell'uomo.

Giuseppe Prezzolini

La nostra vera nazionalità è l'umanità.

Herbert George Wells

grumento *in comune*

NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE A CURA
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GRUMENTO NOVA
Registrazione Tribunale PZ n° 397 del 18 gennaio 2010

anno II - numero 14 - febbraio 2011
chiuso in redazione venerdì 25 febbraio 2011
stampato in n° 700 copie su carta ecologica riciclata

proprietario e editore
Comune di Grumento Nova

direttore editoriale
Vincenzo Vertunni

direttore responsabile
Arturo Giglio

coordinatore di redazione
Franco Germino

redazione
giunta comunale
un consigliere di maggioranza e un consigliere di minoranza

comunicazione e progetto grafico
exentia
via S. Infantino 55 - Grumento Nova (PZ)
tel. 334.2105571 - email: exentia@libero.it

stampa
azienda poligrafica tecnostampa snc
via P. F. Campanile 67/69 - Villa d'Agri di Marsicovetere (PZ)
tel 0975.354066 - email: tecnostampasnc@libero.it

redazione
0975.65044 - 334.2105571
comunegrumentonova@rete.basilicata.it
exentia@libero.it

INFORMAZIONI UTILI



Comune di Grumento Nova (PZ) - Piazza Sandro Pertini, 1
Centralino Tel. 0975 65044 - Fax 0975 65073



Polizia Municipale - Piazza Sandro Pertini, 1
Tel. 0975 65044



Caserma Carabinieri - Via Roma, 64
Tel 0975 65041



Comando Forestale - Corso V. Emanuele, 40
Tel. 0975 65107



Ufficio Postale - Via Roma, 21
Tel. 0975 65466



Guardia Medica - Via Roma, 29
0975 65215



Farmacia Dott. Alianelli - Via Roma, 56
Tel. 0975 65058

ai lettori

Il notiziario vuole essere un giornale aperto a tutti coloro che vorranno contribuire alla sua realizzazione, offrendo il proprio apporto volontario e gratuito di consigli, lettere e articoli, e perché no, anche di critiche. Il giornale non lascerà spazio alle polemiche pretestuose, ma accoglierà quei contributi che possano essere oggetto di una serena discussione e aperto confronto.

Gli articoli e le foto in formato cartaceo o digitale, possono essere consegnati alla **Segreteria**, istituita presso la casa comunale in piazza Sandro Pertini 1, oppure direttamente a **Franco Germino**, coordinatore di redazione (che è possibile contattare anche al **334.2105571**), o mandando una email con gli allegati ai seguenti indirizzi di posta elettronica: comunegrumentonova@rete.basilicata.it - exentia@libero.it

Il materiale pervenuto verrà esaminato dal Comitato di Redazione prima di essere pubblicato.

ATTI AMMINISTRATIVI

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE
GENNAIO / FEBBRAIO 2011



SEDUTA DEL 27 GENNAIO 2011

- N° 01 APPROVAZIONE CONTABILITA' FINALE, CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE E QUADRO FINALE RIEPILOGATIVO DELLA SPESA, DEI LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL "PARCO DELLE RIMEMBRANZE" E DEL PIAZZALE "GIORGIO ALMIRANTE" CON LA REALIZZAZIONE DI BOX AUTO E PARCHEGGI.
- N° 02 CONCESSIONE CONTRIBUTO STRAORDINARIO A CITTADINI IN STATO DI GRAVE DISAGIO ECONOMICO.
- N° 03 PERIODICO DI INFORMAZIONE ISTITUZIONALE DEL COMUNE DENOMINATO "GRUMENTO IN COMUNE". RICONFERMA PER L'ANNO 2011.

SEDUTA DEL 3 FEBBRAIO 2011

- N° 04 CONCESSIONE PATROCINIO ALL'IRSAB PER LA GUIDA TURISTICA "GRUMENTUM - COLONIA ROMANA".
- N° 05 AUTORIZZAZIONE SPESA PER ACQUISIZIONE PARERE LEGALE IN MATERIA DI CONSULENZA URBANISTICO-EDILIZIA.

SEDUTA DEL 10 FEBBRAIO 2011

- N° 06 SERVIZIO ASSOCIATO DI RECUPERO, RICOVERO, MANTENIMENTO E CUSTODIA DEI CANI RANDAGI. DIRETTIVE.
- N° 07 CONCESSIONE PATROCINIO ALLA ENOTRIA EDIZIONI PER LA MOSTRA "CINEMITI" ORGANIZZATA PER IL 19 E IL 20 FEBBRAIO NEL SALONE DEL CASTELLO DEI SANSEVERINO.

INFORMAZIONI DALL'ANAGRAFE

NATI: ---

MORTI: 18 febbraio Michele CARMIGNANO di anni 50
20 febbraio Angelina SCALDAFERRI di anni 59

MATRIMONI: ---

DALL'UFFICIO AMMINISTRATIVO



BONUS GAS 2011

L'Ufficio Amministrativo del comune rende noto che è possibile presentare l'istanza per ottenere l'**agevolazione economica sul gas per l'anno 2011**. Si invitano, pertanto, tutti i cittadini interessati a produrre **certificazione ISEE aggiornata** (con data non superiore a 6 mesi dalla data di presentazione della domanda).

Per ogni ulteriore chiarimento e informazione è possibile rivolgersi **alla Responsabile del Servizio Amministrativo** del Comune di Grumento Nova, disponibile al pubblico dalle ore 11,00 alle ore 13,00 dal lunedì al venerdì, e dalle ore 16,00 alle ore 17,00 del martedì e del giovedì, non festivi - telefono 0975/65044.



SI RENDE NOTO CHE PER FINE MARZO SARÀ PUBBLICATO
IL BANDO PUBBLICO CON PROCEDURA APERTA
PER L'AFFIDAMENTO IN GESTIONE
DELLA CASA DI RIPOSO PER ANZIANI

m'illumino
di meno

18 FEBBRAIO 2011
GIORNATA DEL RISPARMIO ENERGETICO



Anche il Comune di Grumento Nova, per il secondo anno consecutivo, ha aderito all'iniziativa "M'ILLUMINO DI MENO", la giornata del risparmio energetico che si è svolta il 18 febbraio in tutta Italia: lo ha fatto spegnendo le luci del Parco delle Rimembranze, importante sito del paese.

"Un gesto simbolico" per rinnovare l'impegno a realizzare politiche di sostenibilità ed azioni di risparmio ed efficienza energetica.

L'Amministrazione promuoverà, inoltre, altre iniziative in collaborazione con la cooperativa Iskra, il Forum dei Giovani e il Centro di Aggregazione Giovanile del paese per fare in modo che il tema dell'energia sia sempre argomento di attualità.

ANGOLI DI GRUMENTO



panorama notturno

AVVISI REGIONALI

PUBBLICATO IL BANDO "MATCH"
PER PERSONE DISABILI E SOGGETTI SVANTAGGIATI



E' stato pubblicato, lunedì 21 febbraio, il bando del progetto "Match" per l'attivazione di work experience volte a favorire l'inserimento occupazionale di persone disabili e soggetti svantaggiati.

Gli interessati potranno presentare domanda entro il **22 marzo 2011**, secondo lo schema allegato al bando. Finanziato dal Programma Operativo Val d'Agri-Melandro-Camastra-Sauro per un importo di **2 milioni di euro**, con la riserva di integrare le risorse stanziare in caso di disponibilità di ulteriori finanziamenti, il progetto è stato adattato alla classificazione ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e vuole recepire un approccio capace di vedere il lavoro riabilitativo centrato sull'identificazione e lo sviluppo delle potenzialità della persona.

In particolare Match prevede l'attivazione di **64 work experience** presso le imprese del territorio interessato, di cui **34 destinate a soggetti svantaggiati e 30 a persone disabili** con l'agevolazione, attraverso conferimento di incentivi economici ai beneficiari, per l'assunzione a tempo indeterminato o determinato, ovvero di forme di autoimpiego, successivamente all'esperienza di work experience.

Potranno essere assunte persone con **disabilità superiore al 45 %** in base alla legge 68/99 e **svantaggiate ai sensi dell'art 4 della legge 381/91**, oppure **lavoratori molto svantaggiati**. Avranno possibilità di inoltrare la propria candidatura solo coloro che hanno compiuto 18 anni, che hanno assolto l'obbligo scolastico e che risiedono nei trenta comuni, rientranti del Programma Operativo, da almeno due anni. Sono ammessi, invece, a presentare manifestazione di interesse, al fine di accedere ai benefici previsti dal bando, le imprese private iscritte al registro delle imprese della C.C.I.A.A. competente; gli studi professionali il cui titolare risulti iscritto all'Albo professionale di competenza; le onlus e le cooperative; purché con sede operativa nel territorio oggetto di intervento. Esclusivamente per i soggetti disabili potranno partecipare anche gli enti locali territoriali. Gli aiuti previsti per l'intervento, finalizzati all'assunzione a tempo indeterminato, vengono concessi in regime di "de minimis".

»» PER CELEBRARE I 1700 ANNI DALLA MORTE DI SAN LAVERIO

■ Sabato 12 febbraio, su invito del Sindaco di Tito, si è tenuto un incontro tra i Sindaci dei Comuni di **Tito, Grumento Nova, Acerenza, Ripacandida, Teggiano (SA) e Laurignano (CS)** per discutere intorno ad una eventuale ipotesi di celebrazioni in occasione dei 1700 anni dalla morte di **San Laverio**.

All'incontro hanno partecipato, oltre ai Sindaci, anche la **prof. Gioia Bertelli** dell'Istituto di Archeologia Medioevale dell'Università di Bari, l'**arch. Palmiro Sacco** e **alcuni Parroci** dei Comuni coinvolti. L'occasione è stata vista come un momento importante anche per provare a fare chiarezza su alcune lacune conoscitive che accompagnano la vita del Santo nella quale Grumento è stato un punto di approdo definitivo con la sua decapitazione che ne fece un protomartire cristiano.

La chiesetta che oggi è stata parzialmente recuperata è testimone della storia. Tutti gli altri Comuni sono entrati, chi per un motivo chi per un altro, a volte contendendosi la natalità (come Teggiano e Ripacandida) nel percorso umano e religioso di San Laverio. Non solo sulla nascita ma anche sul destino del corpo dopo la sua morte le certezze sono veramente poche.

L'occasione dei 1700 anni dalla sua morte mette quindi insieme la volontà di alcuni amministratori, parroci ed esperti non tanto e non solo per celebrare l'anniversario quanto per cercare di mettere un certo ordine nelle conoscenze frammentarie sulla sua vita e provare a riallacciare il filo che collega i Comuni che sono stati toccati dalla presenza del Santo.



La chiesetta di San Laverio in agro di Grumento Nova allo stato attuale

San Laverio, (chiamato anche, per corruzione dialettale, Laviero) (Lucania, III secolo – Grumentum, 17 novembre 312), è stato un militare romano, martirizzato per la sua fede in Cristo ed è venerato come santo e martire dalla Chiesa cattolica.

Nacque ad Acerenza o a Ripacandida o a Teggiano nel III secolo, da genitori pagani, dalla famiglia Sergia di Teggiano e aveva un fratello di nome Mariano.

Fin da giovane si sentì spinto a predicare l'amore verso Gesù di Nazareth. Cominciò a predicare nella sua cittadina facendo conoscere il vangelo di Gesù nella sua famiglia e ai suoi amici. Da Teggiano San Laverio passò a Acerenza dove incontrò il prefetto pagano di quel tempo: Agrippa, il corettore della Puglia e della Lucania. Secondo la tradizione Agrippa arrestò Laverio e gli diede ordine di immolare agli dei pagani. Essendosi Laverio rifiutato, venne torturato per una notte intera con l'eculeo e il cavaletto di tortura rimasto appeso nella piazza di Acerenza. Ma lui non si scoraggiò e continuò a predicare l'amore verso Dio e a far conoscere il vangelo di Gesù.

Agrippa, venuto a sapere di Laverio che continuava con la sua professione di fede, lo fece condurre nell'anfiteatro per essere sbranato dalle belve. Le belve invece di azzannarlo si inginocchiarono vicino a San Laverio e tutto il popolo osannò Dio nei suoi angeli e in Laverio, amico del Signore. Venne quindi chiuso in una cella sotto rigorosa custodia, ma un angelo mandato da Dio gli aprì le porte della cella senza che nessuno se ne accorgesse e gli ordinò di recarsi nella cittadina di Grumentum.

Laverio così fece e arrivò a Grumentum il 15 agosto del 312 d.C., giorno dell'Assunzione di Maria Vergine al cielo. Anche qui Laverio cominciò a predicare e a battezzare sotto il nome e la fede di Gesù. Agrippa, venuto a sapere della fuga di Laverio, mise 300 soldati alla sua ricerca con l'ordine di decapitarlo. Ci fu un traditore che rivelò il nascondiglio e Laverio fu catturato. Venne più volte flagellato e siccome continuava a parlare di Gesù venne condotto fuori la città alla confluenza dei fiumi Agri e Sciaura e gli venne tagliata la testa con la spada. La sua anima fu vista volare al cielo per ricevere la corona della gloria e la palma del martirio. I soldati di Agrippa fecero ritorno a Acerenza spaventati e impauriti. Il corpo di Laverio venne sepolto sul luogo del martirio a cura di una matrona romana con grande solennità e devozione.

A partire da Grumento Nova il culto e la devozione al primo martire della Basilicata si diffuse rapidamente in tutta la regione e anche nelle regioni limitrofe. San Laverio martire viene fatto santo da Papa Damaso I. Le sue reliquie, a causa delle invasioni barbariche, vennero trafugate nel corso dei secoli e ora rimane soltanto un avambraccio che viene venerato nella cittadina di Tito dove è venerato come patrono e protettore.

Canto a San Laverio Martire



« Al glorioso nostro patrono
Inneggiamo in fervido amore
ai piè del suo celeste trono
salga il canto del nostro cuore

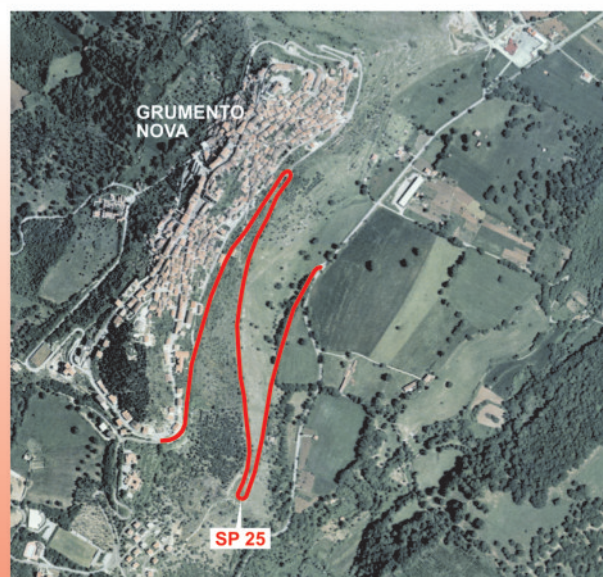
Venuto al mondo coi suoi orrori
contemplasti in Cristo la luce
lasciando tu i mondani errori
lui sol seguisti maestro e duce

O fior della lucana gente
proteggi il popol tuo fedele
ed impetra tu pio dal ciel
l'aiuto in ogni dura avversità

O fior della lucana gente
proteggi il popol tuo fedele
ed impetra tu pio dal ciel
l'aiuto in ogni dura avversità. »



»» ESPLETATA LA GARA D'APPALTO PER L'AMMODERNAMENTO DELLA SP 25



■ La Provincia di Potenza ha tenuto fede all'impegno assunto nei confronti del Comune e della comunità grumentina: **è stata espletata la gara di appalto per lavori di ammodernamento della SP 25** che dalla statale 103 porta al centro di Grumento Nova.

A riferirlo è l'Amministrazione comunale di Grumento Nova che nel mese di ottobre scorso aveva segnalato l'assenza del finanziamento dei lavori dell'importante arteria della Val d'Agri dal piano triennale delle opere pubbliche approvato dalla Giunta Provinciale di Potenza.

L'amministrazione ha dato atto al Presidente Piero Lacorazza e all'assessore Nicola Valluzzi di aver portato a termine l'annuncio di individuare le risorse finanziarie necessarie a superare il precario stato di percorribilità della strada e quindi i disagi per i cittadini di Grumento. E' anche questo un esempio di come la concertazione interistituzionale, e nello specifico tra Comuni e Provincia, può dare risultati positivi, in quanto le sollecitazioni da parte dell'istituzione comunale hanno dato vita ad una più fattiva collaborazione e cooperazione tra gli enti.

L'Amministrazione comunale, inoltre, sottolinea che l'impegno e l'attenzione sono rivolti adesso ad accelerare il Piano Operativo Val d'Agri e quindi l'attuazione dei programmi per infrastrutture, localizzazioni industriali e nuova occupazione. Per tale motivo, si attendono in proposito segnali concreti dalla Giunta Regionale dopo la decisione di destinare l'intero ammontare delle royalties del petrolio alle spese di bilancio per il 2011 a seguito dei tagli pesanti dei trasferimenti statali alla Regione.

fonte: www.basilicatanet.it

150

gli Anni dell'Italia

17 marzo 1861 - 17 marzo 2011



PROGETTO PRELIMINARE PER L'ADEGUAMENTO IGIENICO-SANITARIO DEI LOCALI ALL'INTERNO DEL CIMITERO COMUNALE, DI SISTEMAZIONE DELL'AREA ANTISTANTE PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, CON IL RECUPERO DELL'INGRESSO MONUMENTALE E IL RIFACIMENTO DEI LOCULI

Deliberazione della Giunta Comunale n° 142 del 10 dicembre 2010
Progetto preliminare redatto dall'Ufficio Tecnico comunale

1. Generalità

L'Amministrazione Comunale di Grumento Nova ha conferito al proprio Ufficio tecnico, la progettazione preliminare dei **lavori di adeguamento igienico-sanitario dei locali all'interno del cimitero comunale con il recupero dell'ingresso monumentale e il rifacimento di una sezione di loculi**, per un importo complessivo di Euro 300.000,00.

Il progetto fa parte degli interventi inseriti nel **Programma Triennale delle Opere Pubbliche** per il periodo 2010/2012, adottato con **deliberazione di Giunta comunale n° 120 del 14 ottobre 2010**, dichiarata immediatamente esecutiva.

Prima della redazione del progetto definitivo occorrerà condurre una campagna di indagini geotecniche - geologiche in modo da verificare la validità delle ipotesi progettuali del progetto preliminare.

2. Obiettivi del progetto

Interesse dell'Amministrazione Comunale è l'adeguamento igienico sanitario dei locali esistenti all'interno del cimitero comunale, il recupero dell'ingresso monumentale, l'abbattimento delle barriere architettoniche all'interno del cimitero e il rifacimento dei loculi fatiscenti. Pertanto con il progetto preliminare, e nel rispetto delle normative vigenti, si è voluto perseguire i seguenti **obiettivi**:

- un **equilibrato dimensionamento** dei corpi di fabbrica da realizzare (a seguito del rifacimento dei loculi esistenti fatiscenti), privilegiando il miglior inserimento possibile nel contesto ambientale (minimizzazione dell'impatto ambientale);
- la demolizione dell'attuale ingresso principale al cimitero con **recupero dell'ingresso monumentale**;
- la ricerca di **soluzioni tecnologiche** che garantiscano il livello qualitativo richiesto e il suo mantenimento nel tempo;
- **il rispetto della normativa** sulle costruzioni e delle prescrizioni per le zone sismiche.

3. Descrizione degli interventi

Il progetto prevede più interventi:

- a) la realizzazione di servizi igienici a servizio delle utenze del cimitero;
- b) lo spostamento della camera mortuaria nei locali posti nella parte bassa del cimitero;
- c) la realizzazione di rampe per l'eliminazione delle barriere architettoniche;
- d) la demolizione dell'attuale ingresso principale per recuperare l'ingresso monumentale esistente;
- e) la sistemazione del piazzale antistante l'ingresso principale del cimitero;
- f) il rifacimento dei loculi posti lungo l'ala est della parte del cimitero posta ad ovest.

4. Indirizzi per la redazione del progetto definitivo

Nella fase successiva della progettazione occorrerà tener conto delle indicazioni contenute nel progetto preliminare e di quanto, eventualmente, dovesse emergere in fase di approvazione. Dovranno essere approfonditi tutti gli aspetti legati alle scelte progettuali e in particolar modo alle caratteristiche tecniche e prestazionali dei materiali prescelti. Si avrà cura di acquisire tutti i pareri e le approvazioni necessarie per la realizzazione delle opere.



Le sezioni del cimitero oggetto dell'intervento di rifacimento dei loculi

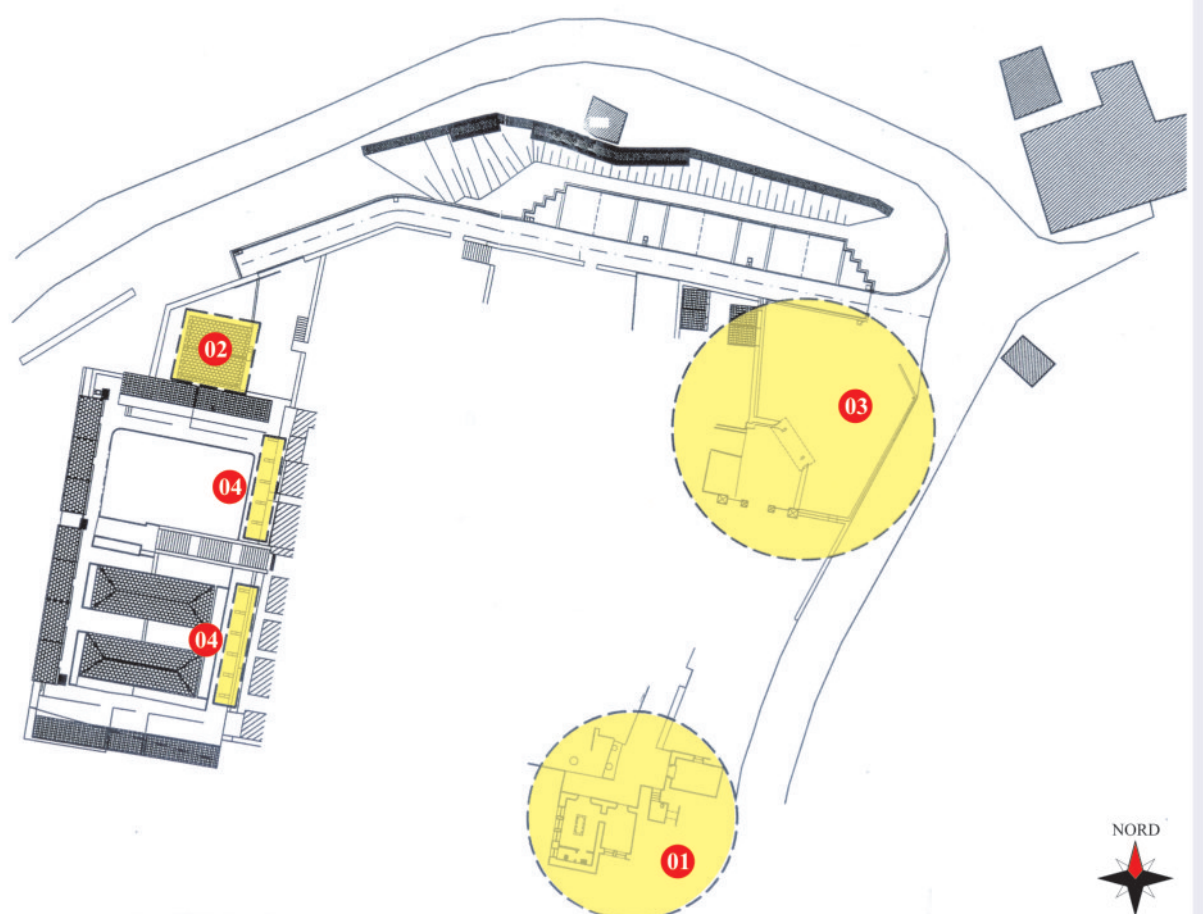
PLANIMETRIA CON L'UBICAZIONE DEGLI INTERVENTI PROGETTUALI

INTERVENTI

- 01** Adeguamento igienico-sanitario locali esistenti
- 02** Realizzazione camera mortuaria
- 03** Recupero ingresso monumentale e sistemazione piazzale
- 04** Rifacimento loculi

QUADRO ECONOMICO PRELIMINARE

A) Importo lavori a misura a base di appalto	€ 175.000,00
A.1) Importo oneri per la sicurezza	€ 12.250,00
Totale importo lavori a base d'asta	€ 162.750,00
B) Somme a disposizione dell'Aut. Inc.	
1. Indagini e relazione Geologica (comp. oneri cassa)	€ 4.500,00
2. Spese tecniche generali	€ 55.000,00
3. Contributi previdenziali (4%)	€ 2.200,00
4. IVA 10% sui lavori	€ 17.500,00
5. IVA su spese tecniche (0,1+0,2+0,3)	€ 12.340,00
6. Indennità di appoggio, oneri per pratiche, fruttamenti, vulture, etc.	€ 4.000,00
7. Incendio art. 18 legge 10/94 (2%)	€ 2.625,00
8. Accantonamento di cui art. 26 L. 10/94 art. 6, c. 1	€ 5.250,00
9. Lavori in economia e fornitura	€ 10.000,00
10. Imprevisti, oneri per pubblicità e gestione gara	€ 11.585,00
Totale somme a disposizione	€ 125.000,00
IMPORTO TOTALE PROGETTO	€ 300.000,00



UN IMPORTANTISSIMO SCULTORE DEL CINQUECENTO, MICHELANGELO LA SUA PRESENZA A GRUMENTO NOVA NEL 1608, ESEGUENDO LA STATUA

di Vincenzo FALASCA

■ La scoperta da noi fatta, contenuta sinteticamente nel titolo, è avvenuta per puro caso consultando (per un altro lavoro) i registri dell'Archivio Storico del Banco di Napoli, in via dei Tribunali a Napoli.

Chi era **GIOVANNI SANSEVERINO**? Era nato nel 1586 dal Conte di Saponara Ferdinando e dalla Contessa Isabella Gesualdo. Il padre era figlio di Giovanni Giacomo IV la cui lapide funebre ancora esiste murata a destra della salita della Chiesa. La madre invece era nipote del famoso musicista Gesualdo da Venosa.

Giovanni, secondogenito di Ferdinando e Isabella (che ebbero in tutto 6 figli) morì giovanissimo nel 1607 all'età di 20 anni, 7 mesi e 28 giorni (come recita la lapide di cui parleremo dopo) e avrebbe dovuto succedere nella Contea di Saponara, al fratello Luigi che divenne **Principe di Bisignano in Calabria** (il più importante Principato del Regno di Napoli).

Alla sua morte la madre Isabella commissionò, attraverso il patrizio napoletano **GERONIMO SANSEVERINO**, loro parente, in quanto pronipote di Girolamo Sanseverino (fratello del Conte di Saponara Ugo III), **LA STATUA E IL MAUSOLEO FUNEBRE DI GIOVANNI ALLO SCULTORE MICHELANGELO NACCHERINO**, che all'epoca andava per la maggiore a Napoli.

Singolare, anche per l'importanza del suo autore, la storia di tale sepoltura.

Il mausoleo e la statua vennero collocati nella cappella Sanseverino di Saponara che trovavasi allora, nel **Convento francescano dei Conventuali**, in contrada S. Francesco, poi divenuto nel 1841 **Cimitero comunale**.

Tale cappella, come ci informa Niccolò Ramaglia nelle sue *Memorie Grumentine Saponariensi* (pag.45) si chiamava *Visitazione di Maria Santissima* ed era situata dietro l'altare maggiore. Sulla destra vennero collocati il **Mausoleo funebre e la statua di Giovanni Sanseverino**.

Il Ramaglia ci informa anche che al di sotto del "magnifico tumolo di marmo bianco finissimo con di sopra un nicchio grande dentro del quale si divisa (si osserva) una statua di giovane sedente" ci sono 2 iscrizioni.

Nella seconda, si legge agli ultimi due versi: "**Vixit ann. XX, mens. VII, dies octo supra viginti/obiit Anno Dom. MDVII tertio Idus septembris**". Traduzione: "*Visse anni 20, mesi sette, giorni ventotto/morì nell'anno del Signore 1607 alle terze Idi di Settembre*".

Prima che il Convento francescano venisse adibito a cimitero, i Frati lo avevano abbandonato e tutti gli arredi della chiesa (quadri, marmi, statue) erano stati depredati e si erano salvati, arrivando sino a noi, solamente: 1) **Le tavole pittoriche di S. Antonio da Padova e l'Ascensione di Ns. Signore**, (oggi nel Museo civico ecclesiale di Piazza Pertini) 2) **La statua di Giovanni Sanseverino** 3) **Le 2 lapidi poste sotto la statua dello stesso**.

Quanto predetto venne messo in salvo dall'allora **Sindaco Gherardo Ceramelli** nella sua cappella privata di S. Caterina, ad eccezione della **STATUA DI GIOVANNI SANSEVERINO** che venne collocata, dal Sindaco stesso, su un muro all'esterno della Chiesa Madre. Di ciò ci dà notizia Francesco Paolo Caputi (vedasi "*Tenue contributo alla storia di Grumentum e Saponara*" pag.174, nota 1) il quale ci informa anche che la statua trasportata dalla cappella dei Sanseverino alla Chiesa madre nel 1821, "...un uragano il **Maggio del 1895** la rovesciò dall'alto di un muro. Sfregiata la raccolse con altre nel suo giardino il prof. Avv. Francesco Perrone".

Il giardino del Perrone, che trovavasi a fianco della Caserma dei Carabinieri, passò successivamente in proprietà dei fratelli Caputi.

Oggi la statua di Giovanni Sanseverino è ancora lì all'angolo sinistro in fondo al giardino.

Statua di Giovanni Sanseverino nel Giardino Perrone (ora Caputi) di Grumento Nova



Dallo stesso Arciprete Caputi e dall'On. Perrone essa era stata ritenuta senza alcuna importanza artistica non conoscendone l'autore.

Consultando i registri del *Banco dello Spirito Santo* 1608, odierno Banco di Napoli, abbiamo scoperto che essa era stata scolpita dal fiorentino **Michelangelo Naccherino** (Firenze 1550-Napoli 1622) scultore ed architetto, particolarmente attivo nel Regno di Napoli e di Sicilia, ove promosse un'opera generale di rinnovamento artistico, seguendo lo spirito della Controriforma, al pari di Gian Lorenzo Bernini, col quale collaborò in alcune opere. E' ritenuto uno dei più importanti scultori del Barocco Napoletano e Siciliano del '500.

Allievo a Firenze del **GIANBOLOGNA** (che fu il più grande scultore italiano del Cinquecento dopo Michelangelo-famosissimo il suo *Mercurio del Bargello*) nel 1573 si trasferì nel Regno di Napoli ove iniziò una feconda carriera. Fu anche a Palermo fra il 1575 e 1577 ove lavorò alla famosa *Fontana Pretoria*.

Tornato a Napoli ebbe incarichi per le maggiori chiese della città e realizzò veri capolavori della scultura manieristica. Lavorò al **Sepolcro di Alfonso Sanchez** nella Basilica della Santissima Annunziata, scolpì il capolavoro del *Crocefisso* nella chiesa di S. Carlo all'Arena (1599) e collaborò con **Pietro Bernini** nella

ELO NACCHERINO, ALLIEVO DEL GIANBOLOGNA, FA REGISTRARE A DEL CONTE GIOVANNI SANSEVERINO E IL SUO TUMULO SEPOLCRALE

esecuzione delle famose fontane "Di Santa Lucia" e "Del Gigante" in Napoli.

Altri suoi capolavori sono: il **Busto di Fabrizio Pignatelli**, nella chiesa della SS. Trinità dei Pellegrini a Napoli, **Il Cristo risorto** nella Certosa di San Martino, **La Madonna del Carmine** nella Chiesa di S. Giovanni a Carbonara.

Alcune sue opere si trovano anche all'estero: in Spagna il **Cristo alla colonna (1614)** (nel museo *Lazaro Galdiano* a Madrid) e **Madonna col Bambino**, nella Chiesa di Gesù Nazareno (in El Pito Cudillero nelle Asturie).

A questo punto il Lettore sarà curioso di sapere quali documenti suffragano quanto precedentemente affermato, ovvero la paternità della statua attribuita al **Naccherino**.

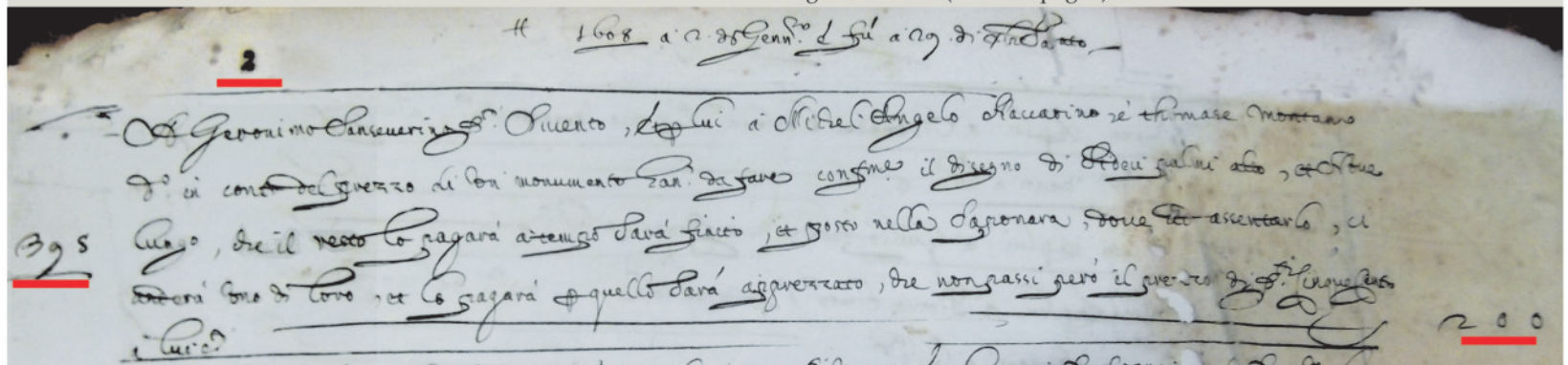
Vi sono due ricevute nell'Archivio Storico del Banco di Napoli che dimostrano chiaramente quanto affermato.

Nella prima ricevuta si legge che vengono anticipati dal Banco dello Spirito Santo DUCATI 200 A **GERONIMO**

SANSEVERINO (il quale, come abbiamo specificato in premessa, viveva a Napoli ed imparentato con GIOVANNI SANSEVERINO DI SAPONARA) e doveva corrispondere detta cifra agli scultori **Michelangelo Naccherino** e **Tommaso Montano** per un monumento da sistemare in SAPONARA, **che non deve superare il prezzo di ducati 500**. (TOMMASO MONTANO, di Carrara, era un allievo del Naccherino. Di lui si ricorda **La Madonna col Bambino** nella tomba del Cardinale Gesualdo).

Nella seconda ricevuta si legge che si danno DUCATI 50 a **MICHELANGELO NACCHERINO** (e per lui a T. Montano) per finire l'opera in memoria del CONTE DELLA SAPONARA. Il "quadro intaglio" e i "mischì" erano vari marmi intarsiati e colorati. L'opera (Mausoleo e statua) doveva essere terminata entro il mese di Marzo del 1608. Il Mausoleo (come si ricava dalla ricevuta n°1) aveva le dimensioni di 16 palmi di altezza e 9 palmi di lunghezza.

Primo documento: Ricevuta del 2 gennaio 1608 (n° 395 - pag. 2)

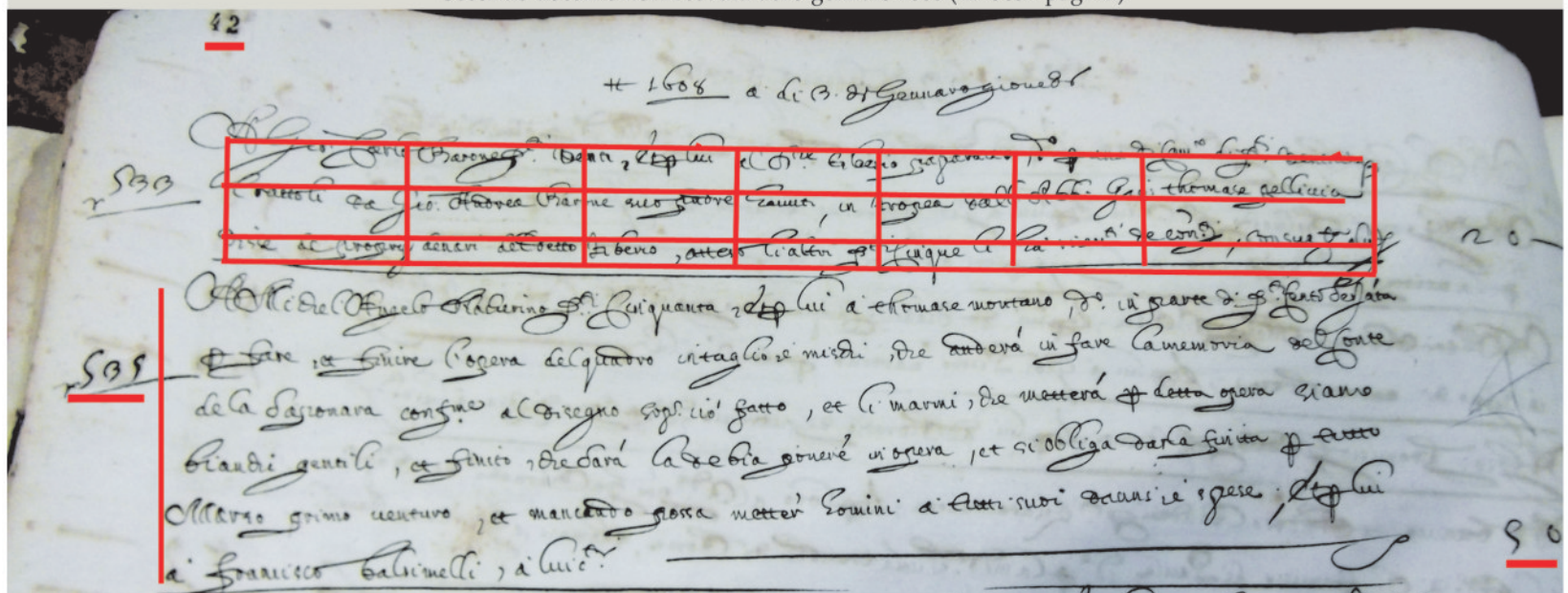


TRASCRIZIONE

1608 a 2 di GENNARO, del fu' a 29 DICEMBRE PASSATO

=A GERONIMO SANSEVERINO DUCATI DUECENTO ET PER LUI A MICHELANGELO NACCARINO E THOMASE MONTANO detto, in conto del prezzo di un monumento han da fare, conforme il disegno, di 16 palmi alto et 9 lungo, che il resto lo pagará al tempo sarà finito, ET POSTO NELLA SAPONARA, dove ad assentarlo (sistemarlo) ci anderà uno di loro, et lo pagará per quello sarà apprezzato, che non passi però il prezzo di Ducati 500 a lui=====Ducati 200

Secondo documento: Ricevuta del 3 gennaio 1608 (n° 505 - pag. 42)



TRASCRIZIONE

1608 a di 3 DI GENNARO GIOVEDI

"A MICHELANGELO NACHERINO DUCATI CINQUANTA ET PER LUI A THOMASE MONTANO, DETTO, IN PARTE DI DUCATI 160 PER FARE E FINIRE l'opera del quadro intaglio e mischi che anderà in fare LA MEMORIA DEL CONTE DE LA SAPONARA conforme il disegno sovra cio' fatto, et li marmi, che metterà per detta opera siano bianchi gentili, et si finito che sarà lo debia ponere in opera, ET SI OBLIGA DARLA FINITA PER TUTTO MARZO PROSSIMO VENTURO et mancando possa mettere homini a tutti suoi danni e spese, e per lui a FRANCESCO BALSIMELLI a lui contanti=====Ducati 50

LA BELLEZZA DI ALCUNI CAPOLAVORI D'ARTE CUSTODITI NEL NOSTRO PAESE



Testa di statua in marmo raffigurante l'imperatrice Livia Drusilla - I sec. d.C.

Museo Archeologico dell'Alta Val d'Agri



Pisside in avorio con scena a bassorilievo di tipo dionisiaco - II sec. a.C.

Museo Archeologico dell'Alta Val d'Agri



Bassorilievo tardomedioevale raffigurante San Laverio

Museo Archeologico dell'Alta Val d'Agri



Olio su tavola di autore ignoto raffigurante Sant'Antonio da Padova

Museo Civico Ecclesiale - Chiesa di Santa Caterina



Olio su tavola di Giovan Filippo Criscuolo raffigurante San Nicola da Bari

Museo Civico Ecclesiale - Chiesa di Santa Caterina



Olio su tavola di Giovan Filippo Criscuolo raffigurante l'Ascensione

Museo Civico Ecclesiale - Chiesa di Santa Caterina



CINEMITI

Il cinema italiano
in 50 film + 1
dal 1930 ad oggi

MOSTRA DOCUMENTARIA
Salone del Castello dei Sanseverino
sabato 19 e domenica 20 febbraio

Enotria Libri

La Mostra documentaria "CINEMITI" è stata organizzata dalla EnotriaLibri nel Salone del Castello dei Sanseverino a Grumento Nova nelle giornate di sabato 19 e domenica 20 febbraio. Un viaggio nella storia, meglio, nell'epopea della produzione cinematografica italiana dal 1930 ai giorni nostri, realizzato attraverso una serie di pannelli che hanno riportato le note salienti di 50 film + 1. Un affresco composito e policromo, che ha proposto ai visitatori il fascino ammaliante della "settima arte".

NOTA DELL'ORGANIZZATORE

Fare una classifica dei cinquanta più uno film che hanno segnato la storia del cinema del Bel Paese richiede indubbiamente coraggio, specie se tale selezione è operata da un "non addetto ai lavori". E' infatti difficile restare impassibili di fronte a nomi di registi o attori illustri che hanno raccontato storie straordinarie, percorrendo decenni di stereotipi e cambiamenti che hanno modificato prepotentemente la nostra società realizzando capolavori senza tempo, dando vita, nel corso dei decenni, a riflessioni critiche non prive di condizionamenti dettati da artisti che agivano con discernimento e giudizio. Condizionamenti che, a volte, potevano risultare insostenibili, rivelando un atteggiamento opportunistico del maestro dietro la cinepresa in forte contrasto con lo spirito del tempo. E' stata, quindi, una selezione molto sofferta, senza condizionamenti alcuni, se non quelli dettati dalle emozioni che solo un gran film può trasmettere.

Mimmo Toscano



UNA SCRITTRICE "POSITIVA": LA FILOSOFIA DI VITA DI ELSY FRANCO

Riportiamo un articolo pubblicato sul portale "L'Arca di Noè" e segnalatoci dal dott. Giuseppe ROMASO e dal prof. Mimi FLORIO, a firma di Michele Santoro, riguardante l'attività di scrittrice di una nostra concittadina, **Elsy FRANCO**, da tanti anni residente in Arabia Saudita. Non siamo riusciti a sapere se il redattore dell'articolo è proprio quel Michele Santoro, famoso giornalista tanto "amato" da alcuni quanto tanto "disprezzato" da altri: ma, tant'è, l'importante per noi è comunque mettere in luce la lodevole attività di una nostra compaesana che abbiamo sempre nel cuore.

ELSY FRANCO E IL PENSIERO POSITIVO DI ANTHONY DE MELLO

di Michele Santoro

"Cinque anni fa ho incontrato Elsy Franco, studiosa di filosofia ed esoterismo e con lei ho avuto modo di conoscere ed approfondire "Il Pensiero Positivo" che è un cammino mentale che può aiutare a migliorare la qualità della propria vita.

Sono stato maggiormente felice di quest'incontro, anche perché Elsy è nata, come me, in Basilicata, a Grumento Nova (PZ). Trasferitasi a Firenze in piccola età, ora vive da circa trentacinque anni, in Arabia Saudita, dove insegna inglese nell'Università femminile della capitale Riyadh. La nostra è un'amicizia vera che si è consolidata nel tempo.

E' l'attaccamento alla sua terra che ha indotto Elsy a ritornare spesso in Italia; nel suo paese d'origine, Grumento Nova, è tornata tre volte negli anni '90, convinta di rivivere quelle indimenticabili giornate che trascorreva, con gli amici, tutte le estati, quando faceva ritorno, da Firenze, nel suo paesino, sempre più arricchita di cultura. I ricordi di Elsy erano chiari, precisi, cristallizzati dal tempo e nel tempo! L'immagine del fiume Agri, che scorreva a valle, con, ai lati, i tanti paesi che si "spiavano dai cucuzzoli guardandosi ed amoreggiando di continuo" (Viggiano, Spinoso, Marsicovetere, Montemurro, Moliterno), la Chiesa Madre, il punto più alto del paese da cui si dominava tutta la valle, in lungo ed in largo, il vicolo che immetteva sulla piazza, e l'amica fedele, sempre lì ad aspettare il suo ritorno per ascoltare e raccontare.

Ma come spesso accade, nella vita, poco per volta, la nebbia scende ed oscura i ricordi. Elsy, nel suo ultimo ritorno, uscendo dal vicolo, non ha visto più il volto dell'amica e persino l'aspetto paesaggistico che ricordava nitido, gli è sembrato cambiato. Una gran delusione, frammista ad amarezza, aveva creato quella frattura con il passato, difficilmente ricomponibile. Chissà se Elsy tornerà più, come tanti altri figli di "quella mamma ingrata", nel suo paese d'origine. Addio o forse solo arriverci Grumento Nova.

Elsy Franco, con la lettura e lo studio dei testi del padre gesuita indiano Anthony De Mello, morto nel 1987 e conosciuto, in tutto il mondo, per i suoi testi caratterizzati da un umorismo coinvolgente e da un'intensa gioia di vivere, dopo aver ottenuto, all'interno, un miglioramento della propria situazione psicologica, ha sentito la necessità di condividere con altri, tale condizione migliorativa, creando, prima, dei seminari e dei corsi e poi dedicandosi a scrivere sette libri sul pensiero positivo.

Cosa vuol dire essere positivi? Ci siamo mai chiesti cosa ci sarà di là dell'orizzonte? Abbiamo mai provato a migliorare il nostro rendimento per raggiungere traguardi sempre più ardui? Siamo riusciti davvero a superare i limiti che ci siamo creati?

Elsy Franco, come ha fatto nei suoi testi pubblicati per le edizioni Piemme (Il pensiero positivo di Anthony De Mello, Voglia di volare con Anthony De Mello, Manuale del pensiero positivo, Il cammello cieco e la pecora zoppa alla conquista del mondo, Il pesciolino alla ricerca dell'Oceano, Vademecum del pensiero positivo, Aquilotto story), ha posto delle domande ed ha dato delle risposte chiare ed immediate alle stesse.

Tutti i testi di Elsy Franco hanno suscitato, nel pari modo, il mio interesse; li ho letti con piacere e poco per volta, ho capito ed apprezzato il modo filosoficamente semplice di intendere la vita. Chi leggerà le parabole, i racconti, i 365 modi di pensare al positivo, un vero vademecum, apprezzerà tramite la semplicità descrittiva di Elsy, il "Pensiero Positivo" di De Mello, e soprattutto vivrà una vita migliore, non sprofondando mai in litigi perniciosi e crisi depressive. Allora i testi sono una panacea per la non sofferenza? Non posso affermarlo, ma, forse, sono le riflessioni, che ne derivano dalla lettura, e un atteggiamento mentale corretto ad offrire la chiave del successo e della serenità in ogni campo e in qualsiasi relazione."

"Il pensiero positivo non è un ottimismo euforico che ignora la realtà, ma una forma di rispetto per se stessi ed un'apertura alle possibilità della vita." (Elsy Franco)

Articolo tratto dall'archivio
del Portale Web >>>



Elsy Franco, durante una delle sue ultime visite a Grumento nell'estate del 1996, ha organizzato, insieme all'Associazione culturale ETHNOS, il cui presidente era l'indimenticato Luigi GERMINO, un seminario di divulgazione del pensiero positivo, dal titolo "Siamo pronti per il 3° millennio?".

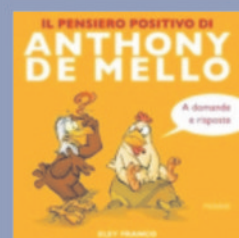


Elsy Franco scrive, tiene conferenze, insegna, ma preferisce che queste attività vengano unificate nella definizione di "comunicatrice" o, meglio ancora, "trasmettitrice". Elsy si vede infatti soprattutto come una persona che, essendosi appassionata al Pensiero Positivo ed avendolo applicato nella propria vita con risultati soddisfacenti, sente il desiderio di "passare" ad altri la fede e l'entusiasmo in tali principi.

Elsy sa infatti che, nella loro semplicità, i punti essenziali del Pensiero Positivo, enunciati fin dall'antichità da saggi, filosofi e profeti, possono aiutare a vivere in modo più sereno e consapevole. Purtroppo molta gente tende a considerarli come pura teoria e quindi li sottovaluta - quando non li dimentica addirittura - e si limita a condurre «una vita di quiete disperazione», come scrisse il grande Thoreau. Elsy Franco è docente di lingua inglese all'Università di Riyadh, Arabia Saudita, dove risiede da molti anni. Tiene conferenze e conduce seminari sia in Italia che in Arabia. È una profonda conoscitrice delle opere del gesuita indiano **Anthony De Mello**, alla cui filosofia e alle cui tematiche fa riferimento nei propri scritti

Per la Casa Editrice Piemme ha pubblicato "Il Pensiero Positivo di Anthony De Mello" (2000), una serie di saggi-guida all'applicazione nella vita quotidiana del famoso "Messaggio per un'aquila che si crede un pollo". "Voglia di volare con Anthony de Mello" (2001), brevi meditazioni che, traendo spunto da semplici osservazioni fatte giorno per giorno, guidano verso una interpretazione in chiave positiva delle esperienze giornaliere. "Manuale del Pensiero Positivo" (2002), una esposizione semplice e accurata dei principi essenziali del Pensiero Positivo, ispirata allo studio e all'interpretazione di alcune parabole di de Mello. Per Piemme Elsy Franco ha inoltre tradotto dall'inglese il libro "L'albero di banane" di John Callanan (2002) e curato gli otto volumetti dei "Messaggi animati per aquile e polli" (2003) in cui sono raccolte le più significative "pillole di saggezza" tratte dagli scritti di De Mello.

ALCUNI LIBRI DI ELSY FRANCO



LE INIZIATIVE DI SOLIDARIETA' DEL NATALE 2010 del Gruppo AMISTRADA - Val d'Agri

■ Anche per il 2010 si è concluso in modo soddisfacente l'appuntamento con la solidarietà verso i ragazzi di strada del Guatemala promosso dal gruppo Amistrada Val D'Agri.

La tombolata, la vendita dei calendari ed i contributi offerti da alcuni comuni della Valle (in primis il comune di Grumento Nova, che ha stanziato la somma di 1.000 euro) hanno riconfermato l'impegno di tanti cittadini a sostenere un'iniziativa che ormai da alcuni anni è promossa nella nostra Valle e vede molti giovani impegnarsi con passione e dedizione per una giusta causa.

I fondi raccolti saranno utilizzati:

- per promuovere percorsi di sensibilizzazione sulla solidarietà internazionale ovvero impiegati per continuare a sostenere il lavoro di recupero dei bambini di strada, ospiti del Centro di accoglienza "Mojoca" di Città del Guatemala;
- a potenziare i laboratori didattici (cucina e ricamo);
- a continuare i percorsi di alfabetizzazione in strada;
- ad accogliere all'interno del Mojoca le giovanissime ragazze madri e a garantire interventi di tipo sanitario.

L'attività del gruppo Amistrada Val D'Agri proseguirà nel corso del 2011 non solo con le iniziative di raccolta fondi ma anche con la promozione di momenti di informazione e sensibilizzazione finalizzati a comprendere la difficile realtà della vita di strada.

Il gruppo ha inoltre in calendario un viaggio di studio in Guatemala previsto per l'estate 2012, aperto a tutti coloro che vorranno valutare concretamente le attività portate avanti dal Mojoca. Al fine di prepararsi all'evento saranno organizzati già da quest'anno dei corsi di lingua spagnola e dei corsi sul fenomeno della vita di strada e sulla situazione socio-politico-culturale del Guatemala.

Ricordiamo infine che tra i tanti modi per supportare le iniziative di solidarietà vi è il sostegno a distanza che darà la possibilità di contribuire alla cura e alla formazione di un bambino ospitato presso il Centro Mojoca.

Ringraziamo ancora tutti i cittadini della valle per l'impegno e la partecipazione invitandoli a prendere contatti con il gruppo Amistrada Val d'Agri per qualsiasi informazione. Email: gruppoamistradavaldagri@gmail.com

Non è mai troppo tardi per essere quello che avremmo potuto essere." (Alex Zanotelli)

Teresa FULCO
Volontaria del gruppo
AMISTRADA - Val d'Agri



■ Quando l'anno scorso abbiamo immaginato e poi realizzato il primo calendario di solidarietà del gruppo AMISTRADA - Val d'Agri forse in pochi credevano veramente nell'efficacia di questo progetto: in poche settimane, però, siamo riusciti a vendere oltre 1000 calendari, ricavando circa 1.500 euro, che sono stati interamente devoluti al Mojoca.

In tal modo, come riportato sul sito www.amistrada.net, è stato possibile sostenere concretamente le spese sanitarie di base di molte famiglie che afferiscono al centro d'accoglienza per bambini e giovani di strada di Ciudad de Guatemala e, inoltre, è stata data la possibilità a molti bambini di avere il materiale scolastico necessario per poter frequentare le scuole elementari.

E' inutile e banale dire **GRAZIE** a tutte quelle persone che con il loro contributo hanno permesso tutto ciò! Il calendario è stato molto apprezzato dai vari gruppi territoriali di AMISTRADA e, pertanto, per il 2011, si pensa di distribuirlo su tutto il territorio nazionale in cui operano i diversi gruppi e, soprattutto, di distribuirlo in Guatemala, dove il calendario 2010 è stato molto gradito.

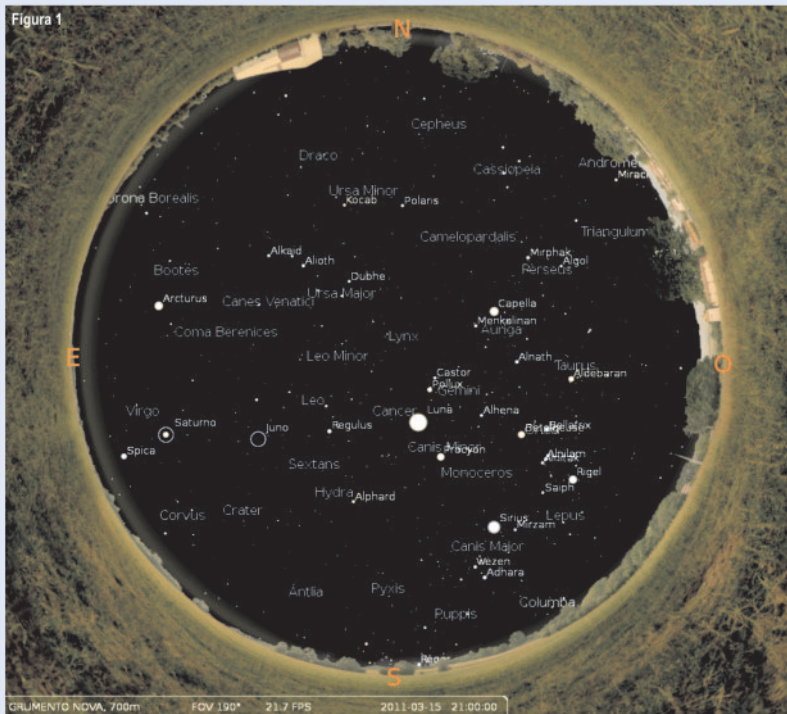
Bambini e giovani di strada si sono riconosciuti in quelle foto e frasi di disperazione e speranza: per una volta si sono sentiti protagonisti e non invisibili nella loro povera e dolorosa esistenza, hanno sentito di non essere soli e che, tra i tanti comfort del vivere occidentale, c'è anche chi non pensa che la vita sia solo vestire alla moda e con abiti firmati, possedere l'ultimo modello di cellulare, guidare auto potenti, ecc.. Chissà, forse a qualche giovane quel calendario avrà dato calore nelle fredde e buie notti della vita di strada, per altri bambini soli e persi nelle droghe forse è stata solo carta senza significato, ma, sicuramente, per molte persone della strada ha rappresentato un segno di amicizia, di vicinanza e di solidarietà.

Anche quest'anno, perciò, attraverso il calendario 2011, cercheremo di fare del nostro meglio per vedere e sentire nella tranquillità delle nostre case un pò delle loro umiliazioni, del loro sconforto, del senso di vuoto e di tristezza, la loro rabbia, disperazione e, soprattutto, la loro voglia di vivere, di lottare e di reagire, nella convinzione che tutto quello che possiamo fare per loro non sarà mai uno sforzo inutile.

Giuseppe FULCO
Coordinatore del gruppo
AMISTRADA - Val d'Agri

ASTRONOMIA IL CIELO DEL MESE DI MARZO

Figura 1



Aspetto globale della volta stellata alle ore 21.00 del 15 marzo

(sono rappresentati soltanto gli oggetti più importanti e, di conseguenza, riconoscibili con più facilità ad occhio nudo)
Per orientarsi e identificare gli oggetti celesti basta alzare la cartina sopra la testa e ruotarla fino a far coincidere i punti geografici con quelli della mappa.

Costellazioni e stelle

Il cielo di **marzo** (fig. 1) è dominato dalla figura del **Leone** e dall'asterismo del **Grande Carro**. La **Via Lattea** invernale si sposta sempre più verso occidente, lasciando il posto ad un'area con bassa densità di stelle.

Orione e **Cane Maggiore** sono sempre più basse sull'orizzonte, sostituite a sud dalla costellazione del **Leone**, la cui presenza indica l'arrivo prossimo della primavera, e dall'**Idra**, quest'ultima tanto grande quanto poco appariscente. Rasente l'orizzonte meridionale, si intravedono alcune stelle appartenenti alla costellazione australe delle **Vele**, una volta parte della grande costellazione della **Nave Argo**. Ad est, sono evidenti due stelle luminose: una, dal colore rosso arancio vivo, è **Arturo**, nella costellazione del **Boote**; più a sud, **Spiga**, la stella più brillante della **Vergine**, costellazione in cui è possibile osservare un grandissimo numero di galassie in virtù della presenza entro i suoi confini dell'omonimo ammasso galattico. Queste due stelle, insieme con **Denebola** (β Leonis), costituiscono l'asterismo del **Triangolo di Primavera**. A nord, il **Grande Carro** si mostra a pochi gradi dallo zenit, disposto "capovolto" alle latitudini italiane; sempre osservabili, basse sull'orizzonte nord, le due figure di **Cefeo** e **Cassiopea**.

Verso ovest, domina ancora la figura di **Orione** e dei **Gemelli**, la stella **Sirio** e la costellazione del **Toro**. Osservando il cielo oltre le prime ore della notte, sarà visibile a nord-est la brillante stella **Vega**, che sarà dominante nei prossimi mesi estivi e inizio-autunnali.

La scoperta di pianeti extrasolari

Un **pianeta extrasolare** (o **esopianeta**, o **esopianeta**) è un pianeta non appartenente al sistema solare, orbitante cioè attorno a una stella diversa dal Sole.

Tra gennaio e febbraio 2011 ne sono stati individuati 524; altre fonti, invece, dicono che ne sono stati scoperti oltre un migliaio. La scoperta della maggior parte degli esopianeti è resa possibile da metodi di osservazione indiretta piuttosto che da osservazioni al telescopio. A causa dei limiti delle tecniche di osservazione attuali la maggior parte dei pianeti individuati sono giganti gassosi come Giove e, solo in misura minore, pianeti rocciosi massivi del tipo Super Terra. Gli esopianeti conosciuti appartengono a sistemi planetari che orbitano attorno a una stella. Esistono, tuttavia, numerose osservazioni non confermate di oggetti di massa planetaria non legati a vincoli gravitazionali con alcuna stella (detti **pianeti interstellari**): tali corpi celesti non sono definibili come "pianeti" secondo l'attuale definizione dell'**Unione Astronomica Internazionale** (U.A.I.).

L'interesse scientifico sugli esopianeti è cresciuto sempre più a partire dal 1995, anno della conferma di una delle prime scoperte (**51 Pegasi b**). Inizialmente l'individuazione è proseguita lentamente, ma a partire dal 2002, con l'affinamento dei metodi di osservazione, sono stati scoperti più di 20 pianeti extrasolari all'anno.

La possibilità di presenza di sistemi planetari attorno a stelle simili al Sole è valutata in modo molto diverso: molti astronomi ritengono che questa sia la norma, mentre altri stimano che solo il 10% delle stelle di tipo solare posseggano un sistema planetario.

Spesso la ricerca di esopianeti coincide con la ricerca di mondi in grado di supportare una forma di vita extraterrestre. A oggi, **Gliese 581 g** - quarto pianeta del sistema planetario della stella nana rossa **Gliese 581**, distante approssimativamente 20 anni luce dalla Terra - sembra essere il miglior esempio di esopianeta di tipo terrestre orbitante nella zona abitabile del proprio sistema.

Sono in costruzione attualmente diversi telescopi progettati appositamente per l'individuazione di pianeti extrasolari, tra cui l'**Automated Planet Finder**, che entrerà in funzione forse nel 2011.

Anche le missioni spaziali **Gaia** (prevista per il gennaio 2012), **SIM** (prevista per il 2015) e **Terrestrial Planet Finder** (prevista dopo il 2015) avranno come scopo principale la ricerca di pianeti extrasolari.



Rappresentazione artistica di un'esoluna di HD 188753 Ab, il primo pianeta extrasolare scoperto all'interno di un sistema multiplo a 3 stelle

LIBRI IN VETRINA NARRATIVA ITALIANA



Titolo:
IL CIMITERO DI PRAGA

Autore:
UMBERTO ECO

Editore:
BOMPIANI

Anno di pubblicazione:
2010



Descrizione

Trent'anni dopo "Il nome della rosa" Umberto Eco torna in libreria con un nuovo romanzo di ambientazione storica. Lungo il XIX secolo, tra Torino, Palermo e Parigi, troviamo una satanista isterica, un abate che muore due volte, alcuni cadaveri in una fogna parigina, un garibaldino che si chiamava Ippolito Nievo, il falso bordereau di Dreyfus per l'ambasciata tedesca, la crescita di quella falsificazione nota come "I protocolli dei Savi Anziani di Sion", che ispirerà a Hitler i campi di sterminio, gesuiti che tramano contro i massoni, massoni, carbonari e mazziniani che strangolano i preti con le loro stesse budella, un Garibaldi artritico dalle gambe storte, i piani dei servizi segreti piemontesi, francesi, prussiani e russi, le stragi nella Parigi della Comune, orrendi ritrovi per criminali che tra i fumi dell'assenzio pianificano esplosioni e rivolte di piazza, falsi notai, testamenti mendaci, confraternite diaboliche e messe nere.

Ottimo materiale per un romanzo d'appendice di stile ottocentesco, tra l'altro illustrato come i feuilletons di quel tempo. Un particolare: eccetto il protagonista, tutti i personaggi di questo romanzo sono realmente esistiti e hanno fatto quello che hanno fatto. E anche il protagonista fa cose che sono state veramente fatte, tranne che ne fa molte, che probabilmente hanno avuto autori diversi. Accade però che, tra servizi segreti, agenti doppi, ufficiali felloni ed ecclesiastici peccatori, l'unico personaggio inventato di questa storia sia il più vero di tutti.

Recensione

Un romanzo sulla "paranoia del complotto", secondo la definizione dello stesso autore, sulla convinzione più o meno giustificata di molti storici e intellettuali, che le grandi avventure dell'umanità, le rivoluzioni come le guerre, le crisi e le epidemie, siano sempre state dirette da un oscuro manipolo di menti superiori e forze occulte.

Una suggestione affascinante che ha attecchito in ogni secolo e che Umberto Eco prova a scardinare scrivendo un romanzo epico supportato da una mole grandiosa di prove documentali.

Titolare di ben 37 lauree honoris causa, filosofo, accademico e bibliofilo, oltre ad essere uno scrittore prolifico di saggi e di romanzi, come *Il nome della rosa* e *Il pendolo di Foucault* tradotti in tutto il mondo, il semiologo piemontese con *Il cimitero di Praga* affronta un nuovo capitolo della sua indagine ad ampio spettro sul mondo e sulla creazione delle idee. Dopo essersi dedicato all'Alto, al Basso Medioevo e all'Illuminismo, con questo romanzo affronta anche le false credenze dell'Ottocento europeo, un secolo eroico e tragico che ha prodotto gli Stati-Nazione così come li conosciamo oggi, ma anche il germe delle ideologie e degli assolutismi che ne determineranno il crollo.

Un romanzo in cui compaiono soltanto personaggi realmente esistiti, ai quali Eco attribuisce frasi, azioni e pensieri documentati dalle fonti dell'epoca. L'unico personaggio inventato è il protagonista, Simone Simonini, di professione notaio, falsario, ma soprattutto spia. Cresciuto nella Torino oscura di metà Ottocento, Simonini, figlio di un carbonaro, viene educato da suo nonno, capitano della guardia regia e da un prete gesuita. Nei suoi incubi da bambino il terribile Mordechai, il leggendario ebreo errante, lo insegue per ucciderlo e impastare il pane azzimo con il suo sangue cristiano. È così che nasce in lui l'odio, anzi, la repulsione verso gli ebrei del ghetto di Torino e verso le donne, portatori entrambi di corruzione e peccato.

Ma Simonini non si limita a odiare gli ebrei e non ha un solo nemico da affrontare. Il suo astio e la sua stizza si rivolgono verso tutti: carbonari, repubblicani, francesi, piemontesi, massoni, gesuiti, satanisti, tedeschi, poveri e ricchi, senza distinzione di sorta. Un rancore covato lungo i settant'anni della sua vita, trascorsa tra Torino, Palermo e Parigi, un odio meditato sullo scranno del suo studio notarile mentre falsifica documenti, oppure nelle bettole di mezza Europa dove ingaggia ingenui bombaroli. Simonini è uno dei migliori falsari dell'epoca, una laurea in giurisprudenza gli ha fornito la perizia tecnica, ma l'arte di imitare le grafie altrui è una sorprendente dote naturale. Se ne avvantaggerà di volta in volta, e dietro lauti compensi, ognuno dei suoi acerrimi nemici, ai quali non esita a vendersi.

È così che nella sua avventurosa vita, il notaio Simonini si ritroverà sulla nave di Alexandre Dumas che approda in Sicilia al seguito dei Mille garibaldini. La sua missione, foraggiata dai servizi segreti sabaudi, è quella di falsificare i documenti contabili che tiene il giovane attendente Ippolito Nievo, per nascondere il complotto massone che sta dietro all'unificazione dell'Italia; mentre sono gli attentati dinamitardi degli anarchici contro Napoleone III a condurlo nelle vie malfamate di Parigi. Una vita fatta di brevi alleanze e tradimenti, di travestimenti, così come si addice alla classica spia dell'epoca, di messe nere, di propaganda e poi, naturalmente, di complotti. C'è una grande opera a cui Simonini dedica tutta la vita e che interessa i servizi segreti di mezza Europa - russi, prussiani, francesi, ma anche cattolici e gesuiti - sono i Protocolli dei Savi di Sion, una serie di documenti - falsi e scritti di suo pugno - che attestano l'avvenuto incontro di dodici Rabbini a capo di tutte le comunità ebraiche nel cimitero di Praga. Una riunione segreta che avviene ogni cento anni e in cui gli ebrei complottono per rovesciare tutti i governi del mondo e conquistare il potere assoluto a spese dei popoli. In realtà il vero complotto è quello di Simonini, che mette insieme tutti gli scritti pubblicati nel corso dei secoli contro gli ebrei, insieme a un misto di paure infantili e leggende popolari, inventando uno dei falsi documenti più diffusi e pericolosi del mondo.

L'eterogeneità della soluzione finale in un lavoro di ricerca delle fonti documentali che ha impegnato Umberto Eco per cinque anni. Un'opera ricca di rimandi ad altre opere, come un grande ipertesto in cui perdersi o viaggiare, senza mai dimenticare la presenza dell'autore, che nella sua grandezza, partecipa alla trama quasi fosse lui stesso un personaggio.

